

Chiodi il meno amato, è polemica. Costantini: «Era scontato». Paolucci : «Esperienza negativa»

PESCARA «Si agita, rivendica meriti per sè e scarica le colpe sugli altri, magnifica le inesistenti note positive del suo governo e prova, senza riuscirci, ad occultare i suoi disastri. Ma continua a muoversi in assoluta solitudine, tenuto conto che il Pd è di fatto ibernato dalle pesantissime responsabilità del suo passato, anche recente, e quando prova ad attaccarlo sembra quasi volersi predisporre a prendere schiaffoni, piuttosto che a darli». A parlare è Carlo Costantini, consigliere regionale Mov 139, riferendosi al presidente della Regione Gianni Chiodi, risultato penultimo, con una percentuale di gradimento del 46,4%, nella classifica Monitoreregione dell'istituto di ricerca Datamedia sull'apprezzamento dei governatori di Regione per il terzo trimestre del 2013. Così, nel pomeriggio di ieri non sono mancati i commenti. Per Costantini, «Per chi lo ha visto all'opera, non è affatto una sorpresa. Esattamente ciò che accade, anche al di fuori della politica, a tutti quelli che hanno la presunzione di poter assumere ruoli e responsabilità di gran lunga superiori, rispetto alla proprie obiettive capacità». Sulla classifica interviene anche il segretario regionale del Partito Democratico Silvio Paolucci: «Non fa piacere a nessun abruzzese leggere che il presidente della nostra Regione è il meno apprezzato d'Italia. Ma ormai questa esperienza amministrativa solo negativa si sta per chiudere e si sta per aprire un'altra storia, fatta di partecipazione, innovazione e trasparenza. Le prime due posizioni sono occupate da rappresentanti del Pd», osserva Paolucci, «e quasi dappertutto i rappresentanti del nostro partito sono oltre il 50% di gradimento. Un'altra prova che un centrosinistra innovativo e riformatore è più capace di rispondere alla sfida di governare territori complessi e in grande trasformazione. Alle migliori esperienze italiane e internazionali di governo delle regioni si ispirerà il progetto che metteremo in campo fra pochi mesi».

